

Verbale della Assemblea Generale dei Soci

Napoli 11 novembre 1999

L'Assemblea Generale dei Soci AIT si è riunita il giorno 11 novembre 1999, presso la Mostra d'Oltremare, alle ore 15.00 in prima convocazione.

Constatata la mancanza del numero legale, l'Assemblea si è di nuovo riunita, in seconda convocazione, il giorno 11 novembre 1999 alle ore 16.00, negli stessi locali. Sono presenti 29 soci individuali e 11 soci collettivi.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Relazione del Segretario Esecutivo
- Relazione dei Sindaci Revisori

1) Il Presidente introduce l'assemblea

Dichiaro aperta l'Assemblea della AIT in seconda convocazione e quindi valida indipendentemente dal numero dei partecipanti.

Come introduzione desidero ricordare che da un punto di vista formale, ai sensi dell'art. 20 dello statuto:

Il Presidente dell'Associazione:

- convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio direttivo
- rappresenta l'Associazione nei confronti dell'Autorità governativa, della Magistratura, delle Poste, degli Istituti bancari e degli altri enti ed organizzazioni nazionali, comunitarie ed internazionali;
- ordina riscossioni e pagamenti di carattere ordinario e straordinario, con rilascio di ricevute pienamente liberatorie.
- In caso di assenza, impedimento o decesso del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente.

Da un punto istituzionale, il Presidente garantisce l'osservanza dello statuto, a partire dall'art. 1 che dice che l'AIT è una associazione culturale senza scopo di lucro che ha come scopo primario lo sviluppo e la diffusione in Italia del Telerilevamento, inteso quale insieme di conoscenze delle discipline che lo compongono, con particolare riguardo all'analisi ambientale e territoriale.

Da un punto di vista culturale il ruolo del Presidente e del Consiglio Direttivo è quello di fornire, in accordo con il Consiglio Direttivo, la linea di sviluppo dell'Associazione almeno per il tempo del suo mandato. Le idee di questo Consiglio Direttivo e mie personali sono abbastanza note e comunque sono state pubblicate sul numero 7/8 1996 della Rivista Italiana di Telerilevamento

Entriamo ora nel vivo della relazione tracciando prima le grandi linee di quanto realizzato in questi tre anni, lasciando al segretario Sarfatti la descrizione della posizione dei soci ed al tesoriere Dainelli la relazione amministrativa e poi quanto ci aspetta nel prossimo futuro; siamo alla scadenza fisiologica del mandato e dai risultati delle ultime elezioni che saranno scrutinate fra pochi giorni verremo a conoscenza della configurazione del Consiglio Direttivo che reggerà l'Associazione per i prossimi tre anni.

Come consuntivo di attività del triennio troviamo:

- La prosecuzione delle attività istituzionali consolidate, cioè convegno nazionale annuale in concomitanza con la Conferenza ASITA, corsi di istruzione, stampa della rivista.
- L'affidamento ai singoli consiglieri del Consiglio Direttivo di specifici incarichi di lavoro e responsabilità operative.

- Il reperimento di fondi necessari al funzionamento della AIT, come hanno dimostrato il FAO-Italeco, i due contratti CEO diretti ed uno indiretto con Planetek ed il contratto ASI.
- L'incremento del numero dei soci, come sarà illustrato.
- L'informazione sull'attività della AIT distribuita anche in Internet con la pagina WEB e la mailing list dei soci.
- Lo studio del Prof. Cassinis sulla situazione della formazione universitaria nel campo del Telerilevamento
- La modifica dello Statuto come desiderato dall'Assemblea dei soci.
- La realizzazione dello Workshop internazionale a fine gennaio 1998.
- L'adesione all'ISPRS.
- La realizzazione dell'ERSA meeting in marzo 1999 con i Presidenti delle Associazioni europee di Telerilevamento.
- La realizzazione del CD-ROM dell'Associazione.

Visto il passato, passiamo al presente.

Ci ritroviamo qui, al Convegno Nazionale immersi per la terza volta e penso con soddisfazione di tutti, nella Conferenza ASITA; una iniziativa particolare, come avete visto insieme ai fotogrammetri, ai cartografi agli informatici del territorio, non a caso dati gli interessi multidisciplinari del TLR: un totale di più di mille persone ruotano fra associazioni e esposizione.

L'ASITA agisce anche in nome e per conto e nell'interesse della AIT affinché nell'ambito della Federazione siano salvaguardati la nostra identità professionale e i nostri diritti. Mi sembra importante questo passo che solo mille giorni fa era una scommessa. E' un traguardo al quale abbiamo lavorato tutti, con discrezione, attenzione e pieno senso di responsabilità.

Visto il presente, passiamo al futuro, che vede tre temi di sviluppo e crescita, oltre all'attività diciamo routinaria dei corsi e della rivista.

Il primo riguarda quello che io chiamo processo di sprovvincializzazione, attraverso il progetto ATENEO che è il seguito dell'incontro ERSA di Firenze. La linea è già stata scelta e dobbiamo dare corpo alla proposta per avere il finanziamento europeo destinato a consolidare i collegamenti fra le associazioni sorelle su due temi ritenuti importanti e cioè l'educazione e la possibilità di scambi di lavori sulle riviste specializzate.

Il secondo riguarda la messa a punto dell'aspetto normativo, gli standard etc per la produzione di cartografia tematica da Telerilevamento in modo che il committente (in genere pubblico) possa non solo emettere capitolati d'appalto ma soprattutto collaudare i prodotti forniti come già succede per la fotogrammetria e per la cartografia. Questo può determinare un ulteriore salto di qualità dell'AIT.

Il terzo riguarda lo sviluppo della presenza dell'Associazione nel meridione d'Italia: come vedremo dalla relazione del segretario Sarfatti la distribuzione geografica dei soci è altamente squilibrata in questo senso.

A questo punto devo ringraziare di cuore tutti quanti finora hanno supportato l'attività operativa dell'AIT: non vorrei nominarli uno per uno per non correre il rischio di dimenticare qualcuno.

Un cenno di particolare riguardo va ai colleghi del Consiglio Direttivo che, come da progetto, hanno lavorato tutti per la causa, ciascuno mettendo a disposizione quanto era nelle sue possibilità, trovando il tempo fra gli impegni della vita quotidiana, tempestata da esigenze di famiglia e di lavoro.

Senza parlare delle persone un cenno è doveroso ad una istituzione che ci ha sempre aiutato con profusione di disponibilità e di mezzi: si tratta dello IAO che ospita la segreteria da anni e prego il Dr. Sarfatti di trasmettere al Direttore, D.ssa Perlini, i nostri ringraziamenti più sinceri.

Spero che quanto promesso all'inizio del mandato sia stato almeno in parte soddisfatto: in ogni caso siamo pronti a recepire critiche costruttive per affrontare il futuro con indicazioni valide e adeguate ai tempi. Vorrei che si tenesse in ampia considerazione che ci troviamo in turbolenza tecnologica, con dietro l'angolo novità sempre più affascinanti, con integrazioni disciplinari sempre più faticose, e con un folto gruppo di giovani cui abbiamo il dovere morale e professionale di consegnare una eredità valida. Questa eredità secondo me non può non passare attraverso un messaggio che per noi è normale ma che tanto normale non è, e mi riferisco alla stima professionale che dilaga in questo ambiente: è un valore che vorrei fosse trasmesso in avanti nel tempo.

2) Il tesoriere Dainelli illustra i punti salienti del bilancio 1999 (stato al 30.09.1999):

- Entrate: quote sociali 1999, £ 34.400.000 (su una previsione di £ 45.680.000); quote sociali anni precedenti recuperate, £ 2.155.000 (su un totale di £ 10.800.000); cessione pubblicazioni, £ 4.984.000; contributi da progetti CEO, corsi e ASITA 99, £ 77.081.000. Aggiungendo il patrimonio netto al 31.12.1998, di £ 68.809.000, si ha un attivo totale di £ 187.429.000.
- Uscite: costi di gestione, £ 21.804.000; costi per attività (progetti CEO, corsi, tre numeri della Rivista), £ 82.789.000. Aggiungendo le quote sociali che non saranno recuperate e che andranno a incidere sul patrimonio netto, per una previsione di £ 10.965.000, si ha un passivo totale di £ 115.558.000.

Si prevede quindi di chiudere il 1999 con un patrimonio netto di £ 71.871.000.

Dainelli fa notare che la pubblicazione di tre numeri della Rivista in un anno incide per circa 45 milioni e che quindi non è possibile basare l'attività dell'Associazione sulle sole quote sociali, ma è necessario che sia assicurato un flusso quasi costante di contributi di altra provenienza. Ritiene anche importante che attività come corsi e workshop siano almeno auto-finanzianti.

Per il 2000 è previsto un bilancio con grandezze simili al 1999, dove nella voce contributi figurerà il progetto ASI che porta un totale di £ 60.000.000, ma per il quale le spese previste sono circa £ 50.000.000. Si considera anche per il 2000 di pubblicare tre numeri della Rivista. Si prevede di mantenere un volano, costituito dal patrimonio netto a fine 2000, di circa 64 milioni

3) Il segretario Sarfatti espone la situazione del numero di soci che attualmente sono 443 (di cui 308 in regola con il pagamento delle quote) così suddivisi: 32 collettivi, 265 individuali, 7 giovani, 4 onorari. La percentuale dei soci in regola è del 70%. Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei soci è la seguente: nord 35%, centro 46%, sud e isole 18%, estero 1%. La distribuzione per classi di età è la seguente: <30 anni 15%, 30-40 anni 42%, 40-50 anni 23%, 50-60 anni 12%, oltre 60 anni 8%. Sarfatti infine annuncia che è stato raggiunto il quorum per le elezioni per il rinnovo degli organi direttivi dell'associazione per il periodo 2000-2002 e che verrà effettuato lo scrutinio a Firenze immediatamente dopo la conferenza ASITA.

4) Ongaro relaziona sull'attività del collegio dei revisori dei conti che si sono svolte regolarmente, verificando la corretta tenuta della contabilità, sia grazie al tesoriere e al segretario che grazie al commercialista.

Dopo le relazioni segue il dibattito.

Interviene il Capitano Giordano, dello Stato Maggiore della Difesa che presenta il progetto di rete telematica riguardante il settore cartografia, GIS e telerilevamento, osserva come le applicazioni in campo civile e in campo militare si vadano

avvicinando sempre di più. Giordano auspica una sempre maggiore collaborazione tra l'AIT e lo Stato Maggiore della Difesa.

D'Alessandro domanda quale sia l'incidenza dei costi della stampa della rivista e propone di produrre dei CD-ROM che contengano le informazioni, estendendo tale proposta anche per gli atti della conferenza ASITA, per ottenere un risparmio e potere utilizzare meglio i testi.

Dainelli illustra le diverse voci che compongono il costo della rivista.

D'Alessandro domanda cosa succede se un socio radiato per morosità si riiscrive all'associazione.

Barbieri domanda cosa si intende fare per incrementare la presenza dell'AIT nel sud.

Lechi raccoglie lo stimolo e propone di agire verso le pubbliche amministrazioni.

Casacchia pur riconoscendo gli sforzi fatti dall'associazione propone di rivalutare l'aspetto scientifico; per esempio apprezza l'iniziativa di Brivio di inserire nella rivista gli abstract di lavori scientifici di telerilevamento pubblicati dai soci sulle riviste internazionali.

D'Alessandro ricorda che ci sono ancora molti enti governativi nazionali che non conoscono i compiti dell'AIT che invece possono essere molto interessati alle attività dell'associazione.

Ongaro propone di dare maggiore attenzione ai paesi del mediterraneo e dell'est europeo. Lechi annuncia che sta seguendo una iniziativa biennale per il telerilevamento per i paesi mediterranei.

Galli presenta la situazione dell'insegnamento del telerilevamento nelle facoltà di agraria, osservando che non ci sono grandi cambiamenti e che il clima non è molto favorevole.

Spagna domanda cosa faccia l'associazione per gli ordini professionali e propone di sviluppare iniziative con questi ultimi.

Planetek rileva il buco normativo che si è creato nel settore della distribuzione dei dati; ait dovrebbe assumere un ruolo in questo senso.

Giordano segnala che attualmente in parlamento c'è in discussione una bozza di legge che riguarda la distribuzione dei dati satellitari.

Gomarasca ricorda che uno degli scopi di ASITA è di avere una maggiore rappresentatività. In questo senso è molto importante il rapporto con il COPIT. Ricorda anche come a livello europeo l'informazione geografica stia assumendo sempre maggiore importanza; GI2000 è il documento che verrà assunto dalla Commissione come base della propria azione in questo settore.

In conclusione il Presidente mette ai voti le relazioni. L'assemblea approva all'unanimità.

La riunione viene chiusa alle ore 18.30.

Il Presidente Giovanmaria Lechi

Il Segretario Paolo Sarfatti